Comitato d'Ambito per il ciclo dei rifiuti
Legge regionale n.1/2014

Deliberazione n. 6 del 27.7.2017

Oggetto: Presa d'atto stato avanzamento Piani provinciali e metropolitano- Approvazione indirizzi di coordinamento e coerenza al PGR. Utilizzo risorse regionali per gestione rifiuti.

Ai sensi dell'articolo 15 della Legge regionale n.1/2014 (Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato ed alla gestione integrata dei rifiuti) e successive modifiche ed integrazioni, il Comitato d'Ambito , con la partecipazione dei seguenti componenti, e l'espressione di voto secondo i quorum deliberativi indicati :

Ente	Componente	Quorum deliberativo
Regione	Assessore Giacomo Raul Giampedrone	40
Città Metropolitana Genova	Vice Sindaco Metropolitano Adolfo Olcese	33
Provincia Imperia	Presidente Fabio Natta	8
Provincia Savona	Vice Presidente (Luana Isella)	11
Provincia La Spezia	Vice Presidente reggente Vincenzo Resasco	8
Totale		100*

**quorum deliberativo aggiornato a seguito entrata in vigore art. 7 c.5 ella L.R. 20/2015 che modifica art.15 L.R. 1/2014*

A seguito di illustrazione del documento istruttorio per il Cda del 23.3.2017 inerente le seguenti proposte di deliberazione:

DELIBERA

a) di prendere atto del seguente stato di avanzamento della pianificazione provinciale e metropolitana:

- "Piano d'Area Metropolitana di Genova in materia di ciclo dei rifiuti" e relativi Rapporto Ambientale, Sintesi Non Tecnica e documentazione allegata, formalizzati con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 16 del 29 maggio 2017;
- "Piano d'Area Omogenea Imperiese per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti", come integrato dalla apposita "appendice 8" in esito alla fase di scoping, e relativi Rapporto Ambientale, Sintesi Non Tecnica, Piano di monitoraggio e documentazione allegata, formalizzati con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23 del 28 giugno 2017.
- Non è stata ad oggi formalizzata l'adozione dei Piani provinciali di Savona e La Spezia, anche se il primo verrà sottoposto al Consiglio provinciale in data 3.8.2017.

Il termine concordato nel Comitato n. 5 del 10 aprile 2017 per la adozione era stato fissato al 31 maggio, anche alla luce della volontà di avviare unitariamente la fase di VAS entro fine giugno 2017.

b) di avviare, entro la data del **15.8.2017**, la fase di consultazione pubblica nell'ambito della Vas sulla base dei contenuti dei Piani adottati da Città Metropolitana, e Province di Imperia e Savona e, per quanto riguarda la Provincia di La Spezia, sulla base dello schema di piano d'area formalizzato con DCP n. 74 del 24 novembre 2016 integrato dalle seguenti prescrizioni:

1. Necessità di individuare scelta definitiva su localizzazione della discarica di servizio, sulla base della applicazione dei criteri localizzativi previsti dal Piano regionale.
2. Esplicitazione della dimensione dei bacini territoriali o eventuale bacino unico ai fini dell'affidamento dei servizi
3. Approfondimento circa i livelli tariffari per conferimento ad impianto di trattamento di Saliceti, al fine di rendere praticabili le opzioni di integrazione già oggetto di deliberazioni del Cda;

c) di accompagnare il processo di VAS con una valutazione periodica da parte del Cda, che consenta un aggiornamento degli indirizzi definiti nel seguito sulla base degli sviluppi del processo di VAS e di stabilire pertanto una seduta del Cda dopo circa un mese dall'avvio del processo di VAS;

d) di approvare i seguenti indirizzi al fine di orientare le scelte di Piano relative alla dotazione impiantistica ed alla localizzazione delle infrastrutture, coerenti con l'opzione del Piano regionale basata sulla chiusura del ciclo con la produzione di CSS combustibile, ma graduandone l'attuazione in ragione dell'effettivo sviluppo di un mercato ricettivo del prodotto;

- Deve essere individuata la realizzazione di un impianto di discarica di servizio in ciascuna provincia, al fine di garantire una continuità nello smaltimento delle frazioni residuali del trattamento non recuperabili in termini di materia o energia. In caso di persistenze carenza su questo aspetto si dovrà provvedere ad inserire nel Piano d'Ambito regionale tale previsione, la cui localizzazione dovrà essere comunque fatta a livello di aree provinciali, sulla base di criteri allo scopo definiti nel PGR e georiferiti con gli strumenti sviluppati, nell'ambito del ruolo di supporto, da Regione stessa (nelle aree definite di compatibilità).

- Deve essere assicurata priorità alla individuazione e localizzazione puntuale di impianti di trattamento della frazione organica da RD , essenziali per uno sviluppo delle raccolte selettive ed al fine di garantire l'obiettivo di recupero energetico dalla componente organica del rifiuto. Questo obiettivo potrebbe essere integrato e sussidiato da iniziative private esistenti, in corso di definizione e/o future, in grado di collocarsi, tramite strumenti di mercato nel segmento del trattamento rifiuti da raccolta differenziata, non coperto da vincoli di gestione pubblica.

- Occorre garantire comunque il completamento del panorama degli impianti TMB finalizzato ad ottenere la disponibilità di una componente secca valorizzabile energeticamente in impianti di gestione rifiuti, nell'ambito della pianificazione nazionale per Macro Aree, e di una FOS derivante da stabilizzazione dell'organico separato da Rsu, destinata a smaltimento in discarica, ovvero ad operazioni di ripristino ambientale. Tale risultato, avente il vantaggio di prolungare la vita utile delle discariche, destinate ad una frazione minoritaria del rifiuto, e consentire una collocazione della frazione a maggior potere calorifico in un mercato recettivo (totale ca. 126.000 t oltre al Cdr di La Spezia), costituisce l'opzione minima prioritaria nel percorso di pianificazione che, attraverso il completamento dell'impiantistica per il trattamento del rifiuto residuo, potrebbe condurre all'affermazione della soluzione CSS – combustibile, in coincidenza con positive verifiche di mercato e possibilità di collocazione in campo nazionale o internazionale.

Componenti del Comitato d'ambito					
		Quorum deliberativo	Voto espresso		
			Favorevole	Contrario	Astenuto
Regione	Assessore Giacomo Raul Giampedrone	**40**			
Città Metropolitana Genova	Vice Sindaco Metropolitano Adolfo Olcese	**33**			
Provincia Imperia	Presidente Fabio Natta	**8**			
Provincia Savona	Vice Presidente (Luana Isella)	**11**			
Provincia La Spezia	Vice Presidente reggente Vincenzo Resasco	**8**			
Totale		**100**			

e) di individuare i seguenti criteri prioritari tramite i quali assicurare soluzioni per l'assorbimento del fabbisogno nella fase emergenziale che interessa il territorio della Città Metropolitana:

- **prevedere l'utilizzo tendenzialmente biennale, fino a saturazione, degli impianti regionali (Boscaccio e Saliceti), al netto dei quantitativi provenienti dai bacini savonesi e spezzino, fino alla realizzazione degli impianti TMB per il territorio genovese. Allo stato attuale circa il 50% del fabbisogno della CM viene coperto da impianti regionali, a condizioni economiche ed ambientali tendenzialmente più favorevoli rispetto alle soluzioni che prevedono il ricorso ad impianti esterni; nell'ottica di un utilizzo degli impianti esistenti al servizio del bacino regionale, può essere verificato l'incremento di tale quota, nell'arco del prossimo biennio, con l'obiettivo di contenere i costi della gestione emergenziale da un lato e , dall'altro, consentire una pianificazione gestionale e finanziaria degli impianti interessati che consenta di assorbire il deficit di rifiuto residuo conferito in conseguenza della crescita delle raccolte differenziate.**

Componenti del Comitato d'ambito					
		Quorum deliberativo	Voto espresso		
			Favorevole	Contrario	Astenuto
Regione	Assessore Giacomo Raul Giampedrone	**40**			
Città Metropolitana Genova	Vice Sindaco Metropolitano Adolfo Olcese	**33**			
Provincia Imperia	Presidente Fabio Natta	**8**			
Provincia Savona	Vice Presidente (Luana Isella)	**11**			
Provincia La Spezia	Vice Presidente reggente Vincenzo Resasco	**8**			
Totale		**100**			

f) **di prevedere, in merito all'utilizzo delle risorse ancora a disposizione sui capitoli di bilancio di competenza del Servizio rifiuti destinati ad interventi degli EE.ll. per la raccolta differenziata e la gestione rifiuti, oltre alle risorse derivanti da applicazione misura L.r. n.20/2015), l'ulteriore scorrimento ai fini del finanziamento, degli interventi in graduatoria interventi per sistemi comunali porta a porta approvati con DD n.4439 e Deliberazione Cda n.4 del 22.7.2016, previa verifica attualità ed efficacia proposte da effettuare da parte delle Province e Città metropolitana, integrando la graduatoria con nuovi interventi che saranno presentati con modalità da definirsi.**

Regione ha già trasferito a Province e Città Metropolitana 1.000.000 € di cui alla LR 20/2015 e sono attualmente in fase di liquidazione ulteriori 497.509 € previsti dalla DGR n. 1312 del 30 dicembre 2016 per il finanziamento dei programmi comunali per la raccolta differenziata ed il riciclaggio individuati dalla Deliberazione del Comitato d'Ambito n. 4 del 22/7/2016. Allo stato attuale l'entità delle risorse 2017 prevede circa 500.000 € (quota vincolata su capitoli ecotassa) ed 717.000 € (derivante da applicazione contrinuto ex L.r. 20/2015 da versare da parte dei Comuni).

Componenti del Comitato d'ambito					
		Quorum deliberativo	**Voto espresso**		
			Favorevole	**Contrario**	**Astenuto**
Regione	Assessore Giacomo Raul Giampedrone	**40**			
Città Metropolitana Genova	Vice Sindaco Metropolitano Adolfo Olcese	**33**			
Provincia Imperia	Presidente Fabio Natta	**8**			
Provincia Savona	Vice Presidente (Luana Isella)	**11**			
Provincia La Spezia	Vice Presidente reggente Vincenzo Resasco	**8**			
Totale		**100**			

Data 27.7.2017

Il Vice Direttore Ambiente

Dott.ssa Cecilia Brescianini